

**LANCIA**  
la nuova lancia.  
roverelli LANCIA

ieri ● minima 17°  
● massima 24°  
Oggi il sole sorge alle 5,36  
e tramonta alle 20,40

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**ATA**  
CONSOZIO  
CANTIERI  
ATTIVITÀ  
PER IL MARCHIO  
GARANZIA  
CASA



Silvio Berlusconi

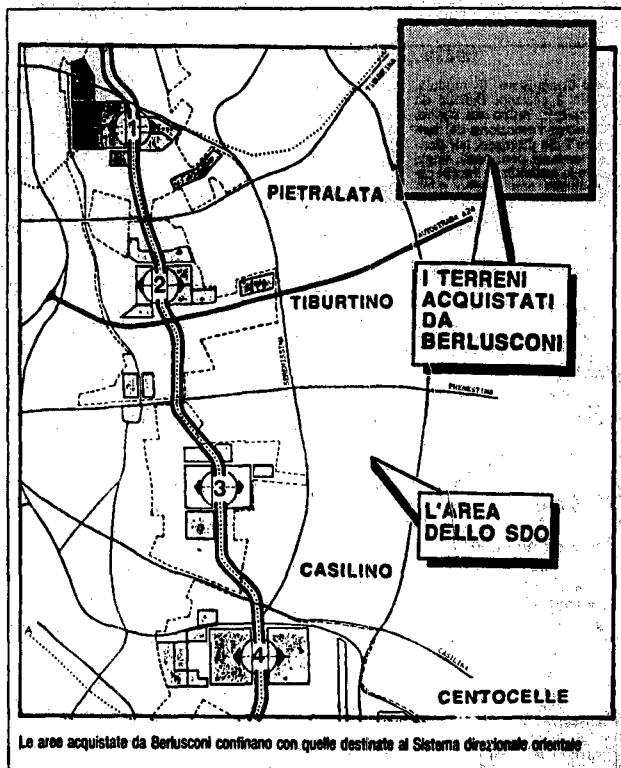
**Il padrone della Fininvest sta comprando da un fallimento 414 ettari di terreno a ridosso del centro direzionale**

**Fiat, Ligresti e Fiorini all'assalto della capitale I «nuovi» gruppi finanziari rastrellano tutte le aree**

## Berlusconi s'affaccia sullo Sdo

Calano sulla capitale le truppe di Berlusconi. Dopo l'acquisto a Fiumicino della zona dello «zoo safari», la Fininvest sta comprando dal fallimento la «tenuta Del Fante», 414 ettari, in parte già edificabili, a ridosso delle aree Sdo sulla Tiburtina. Ci costruirà «Roma 2»? È un altro capitolo dell'assalto di holding e imprenditori che stanno rastrellando le aree romane più appetibili.

mobiliari. Un assalto sulla capitale di poche, ma grosse realtà della finanza nazionale: Fiat, Romagnoli, Ligresti, Caltagirone e Bocchi. Acquisti di immobili e di terreni in ogni quartiere della città e nelle zone immediatamente a ridosso, talvolta senza un progetto apparente. Per esempio Salvatore Ligresti ha rilevato recentemente l'azienda agricola Casarina, poco distante da Castel Arcione. Ma, oltre a Berlusconi, altri «emergenti» della finanza s'affacciano sul mercato romano. Per esempio Florio Fiorini, che con la sua Sasea svizzera ha prima rilevato tutto il patrimonio dell'Eurogest di Paolo Federici, poi ha venduto gli immobili Scotti a Bocchi, in cambio dell'assicurazione Fis. Fiorini, ex direttore dell'Eni ai tempi di Leonardo Di Donna e dello scandalo Petromin, appare sempre più spesso in operazioni finanziarie accanto a Berlusconi e a Giancarlo Parretti.



Le aree acquistate da Berlusconi confinano con quelle destinate al Sistema direzionale orientale

ANTONIO CIPRIANI

Insomma nell'aula del tribunale civile di Avezzano il padrone di «Canale 5» ha portato a termine un «bel colpo» finanziario. Ottanta miliardi saranno per lo meno decuplicati soltanto sfruttando le potenzialità edificatorie previste dall'attuale piano regolatore del comune di Guidonia. Esiste infatti una licenza edilizia rilasciata nel 1966, per un piano di fabbricazione che rende edificabili 55 ettari, equivalenti a 700 mila metri cubi, più o meno 3000 appartamenti. Su questa licenza di vent'anni fa, c'è stata anche una parentesi giudiziaria che ha visto impegnati Del Fante e il comune di Guidonia che non riconosceva la validità della licenza perché antecedente al Piano regolatore generale. Ma il Consiglio di Stato ha dato ragione a Del Fante, dando dunque via libera alla cementificazione delle colline di Castel Arcione.

A parte la zona costruita il fondo è costituito da 312 ettari di terreno agricolo sul quale si può edificare ma soltanto per

un volume non superiore a 600 metri cubi ogni due ettari di superficie. Allo stato attuale quindi circa 400 villette bifamiliari. Il resto del podere è costituito da un'area destinata a zona industriale, poi i 31 ettari del castello e del suo parco.

Ma se gran parte dell'area non è edificabile intensamente, c'è da sottolineare comunque il valore indiscusso per il fatto di essere proprio a ridosso della «città degli uffici» prevista dallo Sdo a Pietralata.

L'altro elemento, che in questa storia rappresenta la «variabile» è rappresentato dal Prg di Guidonia. Secondo gli accordi di governo tra Psi e Pci che governano la cittadina che confina con Roma, il Prg è totalmente da ridisegnare.

### Eroina in questura

**Gli agenti arrestati negano tutti ma l'inchiesta si allarga**

Negano ogni addebito il vicequestore Paolo Pessot, dirigente dell'ufficio stranieri della questura, arrestato il 19 maggio scorso, e i 4 agenti - Nicola Giancio, Antonio Ferraro, Guido Ciocchetti e Santo Altomonte - arrestati venerdì. Cinque sono accusati dal magistrato di aver sottratto, dagli uffici della questura, 350 grammi di droga sequestrata a un gruppo di trafficanti turchi e di averla sostituita con del glucosio. Gli arrestati sono stati interrogati ieri, dalle 9 alle 17, dal sostituto procuratore Giorgio Santacroce, nel carcere di Forte Bocca. I quattro agenti devono rispondere dei reati di concorso in peculato aggravato, sottrazione e adulterazione di sostanze stupefacenti. Pessot anche di peculato e di omissione di atti di ufficio.



Erminio Leggi

Michela, in gita a Roma, è stata sequestrata per due ore

## Birra, spaghetti e poi lo stupro

### La violentano in due con una complice

MAURIZIO FORTUNA

Spaghetti, birra e stupro. Una gita a Roma trasformata in tragedia. Michela C., una diciottenne residente a Napoli, arrivata a Roma venerdì mattina, è stata violentata per ore da due uomini, Erminio Leggi, 45 anni, e Pier Candido Diana, 27, con la complicità di una loro amica, Antonella Mura, 19 anni. Tutti tre sono stati arrestati con l'accusa di concorso in violenza carnale. Michela è stata ricoverata al policlinico «Umberto I».

La ragazza, originaria di Milano, arriva a Roma venerdì mattina, in compagnia del suo ragazzo, Maurizio Prevede, 19 anni, napoletano. Dopo un lungo giro per la città, nei pressi di piazza del Cinquecento, Qui

fanno bere ripetutamente, vino e birra, finché il ragazzo non è stordito. Dopo gli spaghetti, dice Leggi, ci vuole il dessert, e tira fuori dalla stanzola con l'eroina. «Ne ho abbastanza per tutti» - dice - «purtroppo mancano le siringhe». Ordina a Pier Candido Diana di andare a comprarle, insieme al ragazzo di Michela.

Appena escono di casa, Erminio Leggi salta addosso a Michela. La ragazza si ribella, lui le mette le mani al collo e stringe, stringe fino a terrorizzarla. Infine la violenta, sotto gli occhi compiaciuti di Antonella Mura. Intanto, a bordo di un'Aletta gialla, Diana e Prevede riescono a trovare una farmacia notturna. «Vai a comprare le siringhe», dice Diana. Ma appena il ragazzo

### Presidenti pci al Consorzio del lago di Bolsena

Psi. Il Consorzio coordina i dieci Comuni rivieraschi e deve realizzare le opere necessarie alla tutela dall'inquinamento del lago più grande del Lazio. Il nostro obiettivo - ha detto Pasquini subito dopo la sua elezione - è quello di attuare un serrato programma di lavoro per arrivare rapidamente ad avviare la costruzione del depuratore generale.

Massimo Pasquini, comunista, è stato eletto presidente del Consorzio del bacino del lago di Bolsena. Una votazione a sorpresa, dal momento che la Dc, partito di maggioranza, aveva stretto da tempo un accordo con il

STEFANO DI MICHELE

### Colli Aniene Nuovo piano di zona In arrivo una colata di cemento

Un'altra colata di cemento su Colli Aniene. È quella consentita dalla variante al piano di zona approvata ieri dalla commissione Urbanistica del Comune, con il voto contrario dei comunisti, in base alla quale potranno essere costruiti altri 450.000 metri cubi (350.000 per abitazioni, 100.000 per strutture commerciali). Esattamente il contrario di quanto chiedevano, ormai da quattro anni, cittadini e Circo-

scrizione, per i quali occorre ridurre le cubature previste e prevedere verde e parcheggi per i 33.000 abitanti e i quasi 5.000 pendolari che vi lavorano. Il quartiere, costruito a partire dal 1963-70, sorge sull'area golena dell'Aniene. Una zona non particolarmente felice, come è testimoniato dal fatto che in occasione dello strapuntamento dell'Aniene,

## «Comprate libri, li regaliamo»

«Ne comprate mille te ne regaliamo duecento», parlano di pagine e siamo in libreria. Scatta da domani, infatti, l'operazione «tasca facile», un'altra idea per avvicinare il grande pubblico ai piccoli formati, dopo la simpatica trovata del libro a chilo sponsorizzata da Feltrinelli la scorsa estate. Sono nove gli editori aderenti all'iniziativa, Tea, Sellerio, Rizzoli, Mondadori, Garzanti, Feltrinelli, Dall'Oglio, Bompiani, Adelphi, e una cinquantina circa le librerie che esporranno il cartello promozionale in città. Ma, passeggiando tra scaffali e cataloghi, abbiamo scoperto che già i libri se e stanno inventando una più del diavolo per far stare il cliente, anche il più distratto, sulla copertina di un libro.

Mille idee per vendere libri... e chi più ne ha più ne metta. Da domani, però, mille saranno le pagine da acquistare per avere gratis duecento. Parte così la nuova iniziativa dell'associazione librai a cui partecipano nove editori e una cinquantina di librerie romane. L'iniziativa riguarda le edizioni tascabili e economiche. Ma molte sono le idee per piazzare libri...

STEFANO POLACCHI

resteremo, anche con 200 pagine in omaggio» afferma scettico il responsabile di una famosa libreria che però, e glielo concediamo, vuole restare anonimo. Ma appena dietro di lui, davanti allo scaffale degli economici, un ragazzo la pensa un po' diversamente. «Certo, non sarà originalissima - dice Davide, 16 anni, studente in un istituto tecnico commerciale - ma è un'idea che contribuisce ad avvicinare ai libri e alle librerie più gente».

della Modemissima, la prestigiosa libreria di via dello Spirito Santo. «Non siamo nati con l'economico - spiega il responsabile, Alfredo Barrella - Ma ormai non possiamo non averlo. Esce un libro e dopo due mesi entra nel tascafile. Se entro 60 giorni non vende, un testo va al macero, e ciò accade circa nove volte su dieci. Sa una curiosità? Vende ancora più copie Shakespeare che Rushdie coi suoi *Versetti*. Ma la Modemissima le sue «promozioni» già le ha inventate. A parte l'esposizione della Bompiani, che regala un tascabile ogni due acquisti, Barrella ha iniziato a spulciare i cataloghi in cerca di vecchie edizioni a 2 mila lire non riprezzate e, magari, ristampate e in vendita a 15 mila lire. Così è ancora possibile provare la soddisfazione di uscire dalla libreria con quattro volumi avendo speso appena settemila lire... e, ma solo per le appassionati della Sellerio e con un po' di «daccia» tutta, alla Modemissima vi aspettano sfilose novità tutte da scoprire.



### Piazza Venezia «Arab Bank» per clienti poliglotti?

È aperta da poco, ma ancora non ci si sono abituati. Ostinati, cocciuti, testardi, continuano a cercare di decifrare la scritta in arabo. Cercano di capire che cosa c'è al di là dei vetri oscurati. Basterebbe spostarsi di mezzo metro e avrebbero la risposta. «Arab Bank» è scritto in inglese e non avrebbero nessuna difficoltà a capirlo. Ma loro insistono. Quando si mettono una cosa in testa... E c'è già chi è pronto a giurare di averci visti anche di notte, con naso schiacciato sui vetri, additati come un elemento decorativo di piazza Venezia. E pensare che basterebbe spostarsi di mezzo metro.